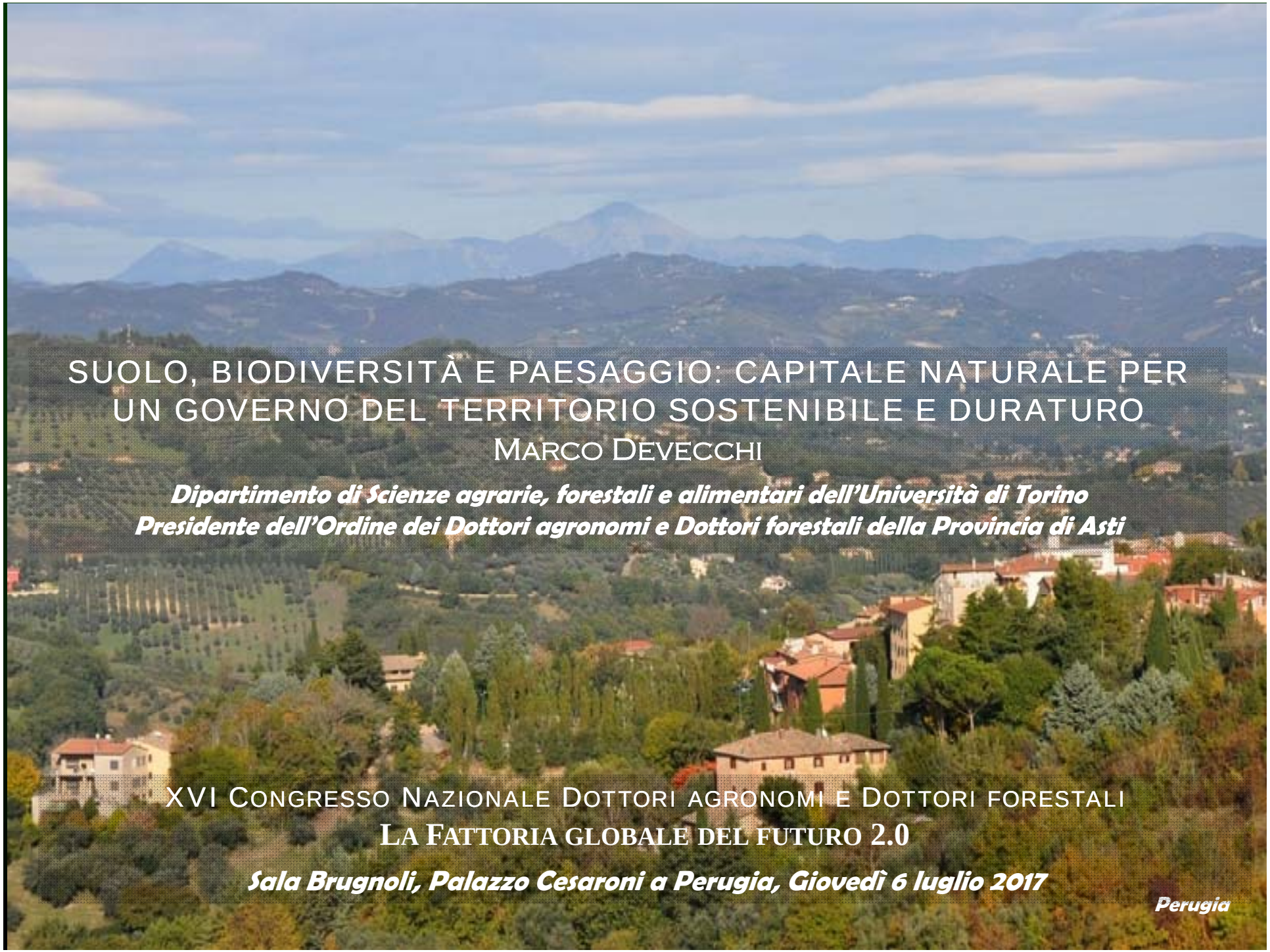


SUOLO, BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO: CAPITALE NATURALE PER UN GOVERNO DEL TERRITORIO SOSTENIBILE E DURATURO

Marco Devecchi

Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino
Presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti

XVI Congresso Nazionale Dottori agronomi e Dottori forestali

La Fattoria globale del futuro 2.0

Sala Brugnoli, Palazzo Cesaroni a Perugia, Giovedì 6 luglio 2017

Perugia

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

Il paesaggio rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

La qualità dei paesaggi

I PAESAGGI DI PREGIO *sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.*

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Perugia

Convenzione UNESCO

Ciascuno Stato *(...) riconosce che l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il massimo delle sue risorse disponibili, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).*

Convenzione dell' UNESCO per la Protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale (1972)

Gubbio

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)
Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.
ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA DIVERSITÀ CULTURALE (2001)
Serralunga di Crea

Agricoltura oggi ….

Quale ruolo?

PRODURRE .....

PAESAGGIO

Canelli

La Morra

Foto Mark Cooper

Ruolo dell'Agricoltura

*L'**agricoltura** può efficacemente contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

Castelnuovo Calcea

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE?
STUDIO E DIVULGAZIONE
Coinvolgere le persone
Vinchio (AT)

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica«preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promozione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.

Isola Villa

Schierano di Passerano

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO *(Codice Urbani)*

2010

Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica,. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO*(Codice Urbani)*

2010

Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito 28 luglio 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO*(Codice Urbani)*

2011

Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).

RICHIESTA

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE ALBERATO STORICO DI MONTAFIA

(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14 gennaio 2013)

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafiia (23 novembre 2013)

2016

LE STORIE

GIULIO MORRA

Salvi
Grazie a tre anni di battaglie l'associazione per la difesa dei tigli di Montafia è riuscita a salvare gli alberi dall'abbattimento deciso dalla Provincia

Il paese che ha salvato i suoi cento alberi "Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra"

La Provincia di Asti voleva abbatterli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106 tigli Lungo la provinciale erano stati piantati per ricordare i ragazzi di Montafia partiti per la Grande Guerra e mai tornati

FRANCO BINELLO
ASTI

«Sai che gli alberi parlano? Sì, parlano l'un con l'altro. E parlano a te, se li stai ad ascoltare».

Forse a Montafia, borgo agricolo astigiano di 937 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Villanova e il Torinese, conoscevano già questo vecchio detto indiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbattimento per un «capriccio» della burocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì l'ordine, anche nell'Astigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per azzerare di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associazione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». È dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

937 abitanti Montafia è un paese nell'Astigiano che ha meno di mille abitanti. La nascita dell'associazione ha rinsaldato i legami nella comunità

Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, vennero messe a dimora le piante: una per ciascun caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciato l'abbattimento di 23 tigli («tutti sanissimi»), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Bloccati da quella sorta di autentica «sollevazione popolare».

E domani, in paese, la «vittoria» contro l'ottusità della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esperti (guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco), ma anche, tra gli altri, i 150 alunni delle scuole. «Questi tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riuscivamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" c'è stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì è partito tutto. Anzi, si sono rinsaldati antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a viverci stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni sviluppo, evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valmaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo - annota la Gatti - che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vadano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che laddove l'istituzione in qualche modo "calpesta" le regole del buon senso, i cittadini hanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

©

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

Aiuto al piantamento degli alberi anche da parte degli agronomi e forestali di Asti.

Quale approccio innovativo alla gestione del paesaggio?

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

LE POTENZIALITÀ DEL VERDE

Benefici socio-ecologici del verde

Ecologici

- Miglioramento del microclima
- Fissazione della CO_2
- Purificazione dell'aria
- Riduzione del rumore
- Miglioramento del bilancio idrico
- Controllo dell'erosione

Economici

- Aumentare il valore del costruito
- Incrementare la durata dei materiali di costruzione

Psicologici e sociali

- Miglioramento delle capacità cognitive dei bambini
- Accelerazione delle guarigioni
- Riduzione dell'assenteismo e migliore qualità del lavoro
- Diminuzione dello stress
- Diminuzione dei conflitti domestici
- Diminuzione degli incidenti stradali

1. La natura nei contesti urbani riduce lo stress

Contact with nature in urban areas can have numerous **health benefits .....**

Honold, J., Lakes, T., Beyer, R. & van der Meer, E. (2015). *Restoration in Urban Spaces: Nature Views From Home, Greenways, and Public Parks.* ENVIRONMENT AND BEHAVIOR.

Copenaghen

05 ANALISI SWOT

UN GIARDINO PER LA VITA-IL RUOLO DEGLI HEALING GARDEN NEI CENTRI DI CURA
CASO STUDIO: AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO UMBERTO I,TORINO

PROMOZIONE DI GREEN THERAPY

RIPRISTINO DEI PERCORSI ALL'APERTO

MIGLIORAMENTO DEI CONI VISIVI

MANCANZA DI IDONEI PUNTI DI AGGREGAZIONE

MANCANZA DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI

SWOT

UBICAZIONE BARICENTRICA

VISTE POCO PIACEVOLI

CREAZIONE DI PUNTI DI NCONTRO

CREAZIONE DI AREE VERDI A VALENZA CURATIVA

USO IMPROPRIO DELE VIE DI FUGA

ASSENZA DI PARCHEGGI IDONEI

SCARSA VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI

ATMOSFERA DEL REPARTO ACCOGLIENTE

INADEGUATEZZA DEL LOCALE BAR

PRESENZA DI AREE VERDI

SFRUTTAMENTO INADEGUATO DELLE AREE PERMEABILI

MANCANZA DI PERCORSI ALL'APERTO

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE DEL PERSONALE

ELEVATA IDENTITà STORICA

ETEROGENEITÀ DEI DIPARTIMENTI CLINICI

MOLTEPLICI ALTERNATIVE DI COLLEGAMENTO

MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI PSICOFISICHE DEI DEGENTI

scala 1:1000

ANALISI PERCETTIVA DEGLI SPAZI

SCENARI POSSIBILI

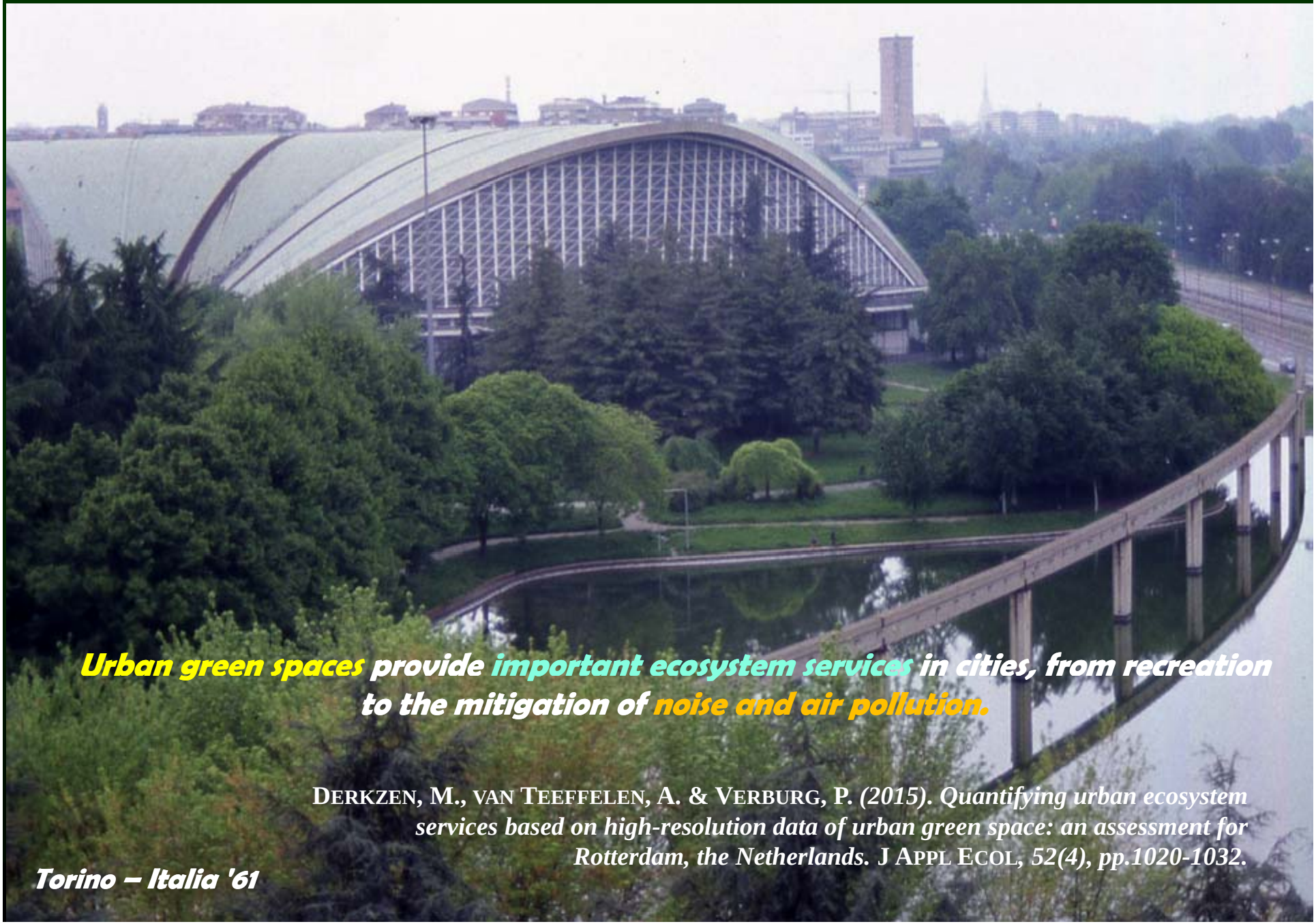
ANALISI DELLE VISUALI DALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA-UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO-POLITECNICO DI TORINO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEO IN PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO
Relatore: Prof.Marco Devecchi - Correlatore: Prof. Roberto Chiabrando - Correlatore: Prof.ssa Adriana Ghersi Laureando: Stefano Ottino A.A. 2012 - 2013

Ospedale Mauriziano di Torino

Ospedale Mauriziano di Torino

2. Quantificazione dei servizi ecosistemici forniti dal verde



Urban green spaces provide **important ecosystem services** in cities, from recreation to the mitigation of **noise and air pollution.**

DERKZEN, M., VAN TEEFFELEN, A. & VERBURG, P. *(2015). Quantifying urban ecosystem services based on high-resolution data of urban green space: an assessment for Rotterdam, the Netherlands.* J APPL ECOL, *52(4), pp.1020-1032.*

Torino – Italia '61

SPERIMENTAZIONE: Phytoremediation

Torino - Spina 3 Corso Mortara

SPERIMENTAZIONE: Phytoremediation

Asti – Area periferica

Asti – Centro urbano

Prove di Phytoremediation con Helianthus annuus

3. Il verde tecnologico per migliorare le prestazioni degli edifici: Pareti verdi

Green walls, designed so they are covered in vegetation, could help cut the amount of noise that enters buildings, a new study has found.

AZKORRA, Z., PÉREZ, G., COMA, J. ET AL. *(2015). Evaluation of green walls as a passive acoustic insulation system for buildings.* APPLIED ACOUSTICS *89: 46–56.*

Torino – Casa di cura

SPERIMENTAZIONE: Rinverdimenti parietali

Edifici didattici del Campus di Agraria e Veterinaria di Grugliasco (TO)

SPERIMENTAZIONE: Muri verdi
alcotra
INTERREG- ALCOTRA 2007-2013
Le piante aromatiche tra ambiente e attività produttive
Les plantes aromatiques entre environnement et activité productive
AROMA
Prog. n.68
CONSEIL GÉNÉRAL ALPES-MARITIMES
Région
Provence-Alpes-Côte d'Azur
Muri verdi
CRA – Sanremo – Agroselviter Torino

ANTIBES, muro est – ottobre 2010

LA FORMAZIONE *(Corsi di Laurea)*

I LABORATORI DI PROGETTAZIONE

Grazie per l'attenzione

... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...) .

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Perugia